

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

T.M.



Famiglia Legnanese

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Aspettando
il nuovo governo

ANNO XXVII NUMERO 10 - OTTOBRE 2022

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Lorenzetti: il buono e il cattivo governo **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Proteggere gli anziani e sostenere la famiglia **5**

VITA IN FAMIGLIA

Dopo 120 anni Villa Jucker ritrova il suo splendore **7**

Il grande insegnamento di monsignor Galli **8**

In visita sull'Amerigo Vespucci **9**

Premio Tirinnanzi, i 40 anni con Dacia Maraini **10**

Madrina e Premio alla Carriera **10**

I tre finalisti e il vincitore del dialetto **11**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Il bosco della Fondazione **12-13**

IN CITTÀ

Società sportive protagoniste nella gestione impianti **14**

Al campo di via Pace torri faro per gare in notturna **15**

Buoni mobilità: si pedala fino a fine novembre **16**

La bici, una scelta guardando il futuro **17**

Fausto Lincio nuovo parroco ai Frati **18**

LA MOSTRA

Il mito delle biciclette Legnano rivive al Museo Fratelli Cozzi **20-21**

SANTI DELLE CONTRADE

San Bernardino 11 - I miracoli **23**

VOLONTARIATO

Sfilata con i campioni per l'Ottobre Rosa **24**

SCUOLA

La formazione per uno sviluppo sostenibile **25**

SPORT

Coppa Bernocchi, oltre un secolo di emozioni **26**

Libero Ferrario, l'alfiere iridato della Legnanese **27**

Stralegnanese, la festa dello sport sostenibile **28**

SALUTE

Allarme sanità, sempre meno medici **29**

PALIO

Collegio e Fondazione si rimettono all'opera **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Scacchi - Grande Impresa Per Il Circolo Scacchi **33**

Gruppo Filatelia - Il programma filatelico luglio-ottobre 2022 **34**

Gruppo Fotografia - A colori o in bianco e nero? **35**

VITA ASSOCITIVA

APIL - Premio a un imprenditore illuminato **37**

ANTARES - La "lotteria" delle mostre micologiche **38**

In copertina:
dettaglio
dell'Allegoria
del Buon Governo,
ciclo di affreschi
Allegoria
ed effetti
del Buono
e del Cattivo
Governo,
Ambrogio
Lorenzetti,
1338-39,
Sala dei Nove -
Palazzo Pubblico,
Siena
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamberi

Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Ottobre 2022

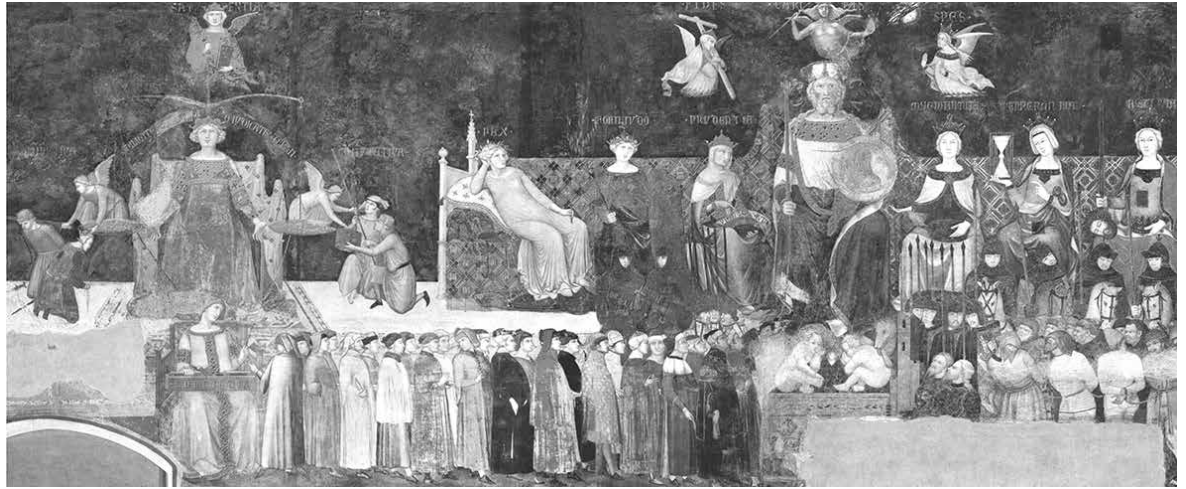
È l'esito delle elezioni politiche 2022 appena concluse e caratterizzate da tre novità: per la prima volta si sono svolte in autunno lasciando ai partiti una campagna elettorale di solo due mesi; chi ha compiuto i 18 anni ha potuto votare anche per il Senato, un bacino di circa 3,8 milioni di voti in più rispetto a quello che avremmo avuto con il precedente limite dei 25 anni; infine, il taglio del numero dei parlamentari che passano complessivamente da 945 a 600 (deputati da 630 a 400, senatori da 315 a 200). Elezioni svoltesi secondo il sistema elettorale detto *Rosatellum*, legge che prevede per i due rami del Parlamento che 3/8 dei seggi siano attribuiti con il sistema maggioritario uninominale e i rimanenti con il sistema proporzionale. Tale modalità ha portato al raggruppamento di Centrodestra (trainato dalla vittoria di Fratelli d'Italia) la maggioranza assoluta dei seggi sia alla Camera (235) che al Senato (112). La disaffezione degli italiani alla politica si è fatta sentire con il crollo dell'affluenza alle urne passata dal 73% delle elezioni 2018 all'attuale 64%. Sino qui abbiamo dato qualche numero sulla campagna elettorale che, per la maggior parte dei comunicatori dell'intero arco costituzionale, è stata "brutta", naturalmente riferendosi a quanto espresso dagli avversari. In verità sono volate molte parole, anche pesanti e molte promesse sono state fatte, come da sempre. Ora è giunto il momento dei fatti, e, come recita un noto proverbio, "tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare" (Mare nostrum compreso). Nelle sue *Memorie* un politico di lungo corso durante la monarchia quale Giovanni Giolitti scrisse: "Agli uomini politici che passano dalla critica all'azione, assumendo la responsabilità di governo, si muove spesso l'accusa di mutare le loro idee; ma in verità ciò che accade, non è che essi le mutino, ma le limitano adattandole alla realtà e alle possibilità dell'azione nelle condizioni in cui si deve svolgere necessariamente".

Concediamo al nuovo governo questo assist che viene da lontano, tenendo conto, in particolare, le condizioni difficili e complesse nelle quali deve operare. Il termine governare viene dal latino *gubernare* "reggere il timone", a sua volta derivato da "dirigere una nave" del greco. Tutta la storia del pensiero occidentale è attraversata dalla ricerca del buon governo e come distinguerlo dal malgoverno. Nel significato più classico il buongoverno è quello in cui il governante esercita il potere in conformità di leggi prestabilite o/e che si avvale del proprio potere per perseguire il bene comune, mentre il malgoverno è quello di colui che esercita il potere seguendo il proprio capriccio o/e il bene proprio. Una definizione il cui senso varia nel tempo e nello spazio e che coinvolge non solo la riflessione politica, ma anche quella teologica, etica, giuridica, economica e perfino artistica. La sua complessità è stata magnificamente espressa nel trecentesco affresco senese di Ambrogio Lorenzetti *Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo* riportato, in un dettaglio, nella nostra copertina.

Ora attendiamo il nuovo governo. non dimenticando la frase del celebre politico tedesco Otto von Bismarck: "La politica è l'arte del possibile, nonché la scienza del relativo".

Fabrizio Rovesti

Lorenzetti: il buono e il cattivo governo



Sei scene disposte lungo tutto il registro superiore di tre pareti di una stanza rettangolare, detta Sala del Consiglio dei Nove, o della Pace, nel Palazzo Pubblico di Siena. Tale è il ciclo di affreschi *Allegoria ed effetti del Buono e del Cattivo Governo*, una delle prime e più importanti espressioni di arte civile. Dipinto all'incirca nel 1338-39 dal miglior pittore senese del tempo, Ambrogio Lorenzetti, il ciclo doveva ispirare l'operato dei nove governatori cittadini.

In copertina si riporta un dettaglio dell'Allegoria del Buon Governo (parete di fondo), qui rappresentata nella visione complessiva disposta su tre registri: quello superiore con le componenti divine (*Sapienza Divina* e *Virtù Teologiche*), quello intermedio con le *Istituzioni cittadine* (la *Giustizia*, il *Comune*, le *Virtù Cardinali*), quello più basso con i costruttori,

nonché fruitori, di queste istituzioni (*cittadini ed esercito*). Apre la scena in alto a sinistra la *Sapienza Divina*, incoronata, alata e con un libro in mano, mentre la mano destra tiene una bilancia, sui cui piatti due angeli amministrano i due rami della giustizia: dalle loro vite partono due corde che si riuniscono per mano della *Concordia* - diretta conseguenza della *Giustizia* - assisa anch'essa su una sedia e con in grembo una pialla, simbolo di uguaglianza e livellamento dei contrasti. La corda, tenuta in pugno da ventiquattro cittadini allineati a fianco della *Concordia*, simboleggia l'unione tra la *Giustizia* e il *Comune*.

Il corteo cittadino si chiude con il simbolo di Siena, la lupa con i due gemelli, sopra i quali emerge il *Comune di Siena*, rappresentato da un monarca in maestà con scettro e scudo, e al cui polso destro è legata la corda della giustizia conse-

gnatagli dai cittadini. Ispirato dalle tre *Virtù teologiche* alate, ai suoi lati siedono invece, su un ampio seggio coperto da un pregiato tessuto, le quattro *Virtù Cardinali*, a cui si uniscono due virtù non convenzionali: la *Pace* (semisdraiata in posa sinuosa) e la *Magnanimità*. Più in basso l'*Esercito della città* e i vinti.

Gli affreschi proseguono con l'allegoria del Cattivo Governo (sulla parete laterale sinistra), anch'essa popolata da personaggi allegorici facilmente identificabili grazie alle didascalie. A queste seguono due paesaggi di Siena, con gli effetti del Buon Governo dove i cittadini vivono nell'ordine e nell'armonia (sulla parete laterale destra), e gli effetti del Cattivo Governo dove si vede una città in rovina (sulla parete laterale sinistra).

(A cura dell'A.A.L.-
Associazione Artistica Legnaneese)



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Proteggere gli anziani e sostenere la famiglia

Il 2 Ottobre, festa degli Angeli custodi, noi ricordiamo i nostri nonni, tradizione nata da una novella del Vecchio Testamento: il Libro di Tobia. Molti di essi sono stati e sono veri angeli custodi dei loro nipotini. Magari erano stati severi con i propri figli, forse anche un po' burberi, tuttavia di fronte ai piccoli spesso si sciolgono come neve al sole. I nipoti rappresentano il loro futuro, ancora in forma embrionale, capaci però di suscitare sentimenti inediti, anche per un anziano che a lungo ha vissuto e ha visto anche il male del mondo. Così scriveva il Card. Martini in un testo confidenziale: "*Chi ha raggiunto una certa età è anche nelle condizioni di volgere uno sguardo sintetico sulla propria vita, riconoscendo i doni di Dio, pur attraverso le inevitabili sofferenze. Veniamo quindi invitati a*

una lettura sapienziale della nostra storia e di quella del mondo da noi conosciuto. E beati coloro che riescono a leggere il proprio vissuto come un dono di Dio, non lasciandosi andare a giudizi negativi sui tempi vissuti o anche sul tempo presente in confronto a quelli passati!" (Qualcosa di personale. Meditazioni sulla preghiera, 2009). E' bello dunque farci prossimi ai nostri anziani, ai nostri nonni, che spesso, dopo una vita di lavoro, con fatica aiutano i figli economicamente e nell'accudimento dei nipoti. Non possiamo però negare l'impietosità delle statistiche. Cito un editoriale del Corriere della Sera di Ferruccio De Bortoli: "*la società invecchia inesorabilmente, ma il tema demografico è trattato spesso come qualcosa di ineluttabile... Nel 2050 avremo tre anziani per ogni giovane. Quest'ultimo, un*

malcapitato, non saprà più come assistere i propri cittadini sempre meno autosufficienti... Il tempo non c'è più. Un dato estremamente significativo - e proprio per questa ragione ignorato - è stato citato dal Ministro della Pubblica Istruzione, Patrizio Bianchi: in soli due anni, la popolazione scolastica è diminuita di 300.000 unità. Ed è come se fosse sparita una Città come Catania tutta abitata da studenti e studentesse" (10/9/22). Se dunque, da una parte, siamo chiamati a riconoscenza che si tramuta in cura, soprattutto contro la solitudine di chi è avanti negli anni, sul senso di inutilità che li attanaglia, dall'altra occorre promuovere, a livello di mentalità di base e poi a livello di scelte politiche la promozione della natalità nel nostro paese, con un robusto sostegno alle famiglie.

Don Angelo

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972



PANERAI

BVLGARI



 JAEGER-LECOULTRE



 OMEGA



 IWC
SCHAFFHAUSEN



 LONGINES

DOLCE & GABBANA



 BREITLING



 Pomellato



 CRIVELLI



 VHERNIER
MILANO



 Chantecler
CAPRI

PASQUALE BRUNI



 MESSIKA
PARIS

FRED



 GUCCI
Impeccable & jewelry



 DoDo
www.dodo.com

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2022

15-16-17 Ottobre	36 ^a MOSTRA FILATELICA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE FILATELICA LEGNANESE Sala L. Caironi - Villa Jucker
18 Ottobre	CONVEGNO ARLDICA Sala Giare - Villa Jucker
dal 22 al 30 Ottobre	MOSTRA FOTOGRAFICA "RINASCITA" A CURA DEL CIRCOLO FOTOGRAFICO FAMIGLIA LEGNANESE Sala L. Caironi - Villa Jucker
26 Ottobre	CONFERENZA IN COLLABORAZIONE CON A.L.I.CE LEGNANO O.D.V. SU PREVENZIONE ICTUS Sala Giare - Villa Jucker
27 Ottobre	VISITA AMERIGO VESPUCCI E ACQUARIO GENOVA MOLO ANTICO
2 Novembre	FAMIGLIA LEGNANESE, COLLEGIO DEI CAPITANI: S. MESSA IN MEMORIA DEI SOCI DEFUNTI Basilica San Magno
5 Novembre	CONSEGNA TORTE PER GLI OSPITI DELLE CASE DI RIPOSO DI LEGNANO
6 Novembre	PARROCCHIA SAN MAGNO: PRANZO COMUNITARIO Villa Jucker
13 Novembre	GIORNATA DELLO STUDENTE: CONSEGNA BORSE DI STUDIO Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi
19 Novembre	PREMIO DI POESIA CITTÀ DI LEGNANO GIUSEPPE TIRINNANZI: CONSEGNA PREMIO ALLA CARRIERA A DACIA MARAINI E PREMIAZIONE DEI POETI VINCITORI Teatro Città di Legnano - Talisio Tirinnanzi
26-27 Novembre	CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE: MOSTRA MERCATO Villa Jucker

Dopo 120 anni Villa Jucker ritrova il suo splendore

Dopo 120 anni Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, è pronta a ritrovare il suo originario splendore. In questi giorni è in atto un importante intervento di restauro mirato a restituire alla Sala delle vetrate (intitolata alla memoria dell'indimenticato presidente Luigi Caironi) le caratteristiche che all'inizio del secolo scorso l'avevano resa una delle più eleganti della città. Con il passare degli anni la sala è stata adattata a diverse funzioni: nata come salone di rappresentanza dove originariamente l'allora direttore del Cotonificio Cantoni Carlo Jucker riceveva i suoi ospiti, a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso era stata trasformata in sala riunioni e quindi adattata a uno stile più minimale. Gli antichi lampadari in cristallo sostituiti con le più funzionali armature al neon, il parquet coperto da una moquette, i pannelli di legno alle pareti per proteggere gli stucchi. Ora si torna indietro. Per vo-

lontà dell'Immobiliare Famiglia Legnanese, proprietaria dell'immobile, la sala sarà restaurata in modo che il suo aspetto possa tornare il più possibile simile a quello originario. I primi cambiamenti si possono già vedere. All'inizio dell'estate davanti alle vetrate è stata ripristinata la tenda parasole che da anni era inutilizzata, con l'inizio dell'autunno al posto dei neon sono tornati due eleganti lampadari a braccia in cristallo. Ma l'intervento più delicato e importante riguarda le pareti, che sono state restaurate e ridipinte recuperando gli affreschi che originariamente decoravano il soffitto. Disegni e colori di una delicatezza che testimoniano un'eleganza d'altri tempi, quando il lusso non era gridato ma lo stile era universalmente riconosciuto con un semplice sguardo.

La villa è stata costruita tra il 1905 e il 1906 su progetto di Giulio Brini e Simone Roveda: fu originariamente dimora dell'omonima famiglia di dirigenti del Cotonificio Cantoni, il cui stabilimento di Legnano fu attivo dal 1828 al 1985. Grazie alla mediazione di Luigi Caironi, nel 1976 il Cotonificio Cantoni, proprietario



dell'immobile, diede la villa in affitto alla Famiglia Legnanese. Quest'ultima la acquistò poi nel 1980 facendone la sua sede. Villa Jucker venne poi ingrandita nel 1983 con la costruzione di una nuova ala che oggi ospita il ristorante Dinner. Il progetto di ampliamento fu redatto dall'ing. Cesare Croci Candiani. La villa, in stile liberty lombardo, è a due piani ed è arricchita da decorazioni che sono state applicate intorno alle finestre e su alcune parti della superficie esterna: è inoltre immersa in un grande parco, che inizialmente aveva un'estensione di 5 mila metri quadrati e che si trova giusto alle spalle della basilica di San Magno e di fronte all'ampio parcheggio di viale Matteotti. L'obiettivo dell'Immobiliare Famiglia Legnanese è quello di aprire la villa alla città: il restauro della Sala delle vetrate è solamente il primo passo.

L.M.

*Due immagini
dei lavori nella
Sala delle vetrate*



EDIL SAE

di Seguno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il grande insegnamento di monsignor Galli

Monsignor Carlo Galli in una immagine di alcuni anni fa. L'ex prevosto di Legnano si è spento all'età di 85 anni e il funerale è stato celebrato giovedì 6 ottobre nella basilica di San Magno. Ad officiare il rito monsignor Giuseppe Vegezzi, monsignor Antonio Napolioni, monsignor Luca Raimondi, i parroci legnanesi e l'attuale prevosto monsignor Angelo Cairati

Ricordare Monsignor Carlo Galli, a vari giorni dalla sua scomparsa (se n'è andato il 4 ottobre), è un esercizio che riempie di cuore di nostalgia e di gratitudine al tempo stesso: di nostalgia perché, sebbene fosse a Gallarate da nove anni, continuavamo a percepirlo comunque fra noi e sapere che ora non c'è più ci fa sentire tutti un po' orfani; di gratitudine perché la sua presenza per la città di Legnano è stata davvero un dono (è morto, forse non a caso, nella "Giornata del dono"). Era un semplice, monsignor Galli: rifuggiva i riflettori, preferendo stare nell'ombra, tra gli ultimi, laddove con sua presenza, il suo sorriso, le sue parole sapeva sempre essere balsamo, consolazione, segno della presenza di Cristo fra gli uomini. Aveva la capacità di leggere nel cuore della gente e d'intercettare il bisogno e la sofferenza, ancora prima che venissero palesate dalle parole. Un giorno, seduto alla scrivania del suo studio, disse, con la sua voca pacata: «La parrocchia è grande, le responsabilità sono tante e le risorse non sempre commisurate alle necessità. Però ciò che mi preme di più è che la gente percepisca la mia vicinanza, che senta la Chiesa come una casa in cui trovare il rifugio, il conforto, l'amore di Cristo. Io sono qui per



questo, affinché nessuno si senta solo». E anche quando, già nella parrocchia di Sant'Alessandro a Gallarate dove si era trasferito nel 2013 dopo 15 anni a Legnano, la malattia lo aveva colpito procurandogli non poche sofferenze, il suo pensiero e le sue preghiere erano sempre per gli altri. C'era una gran folla, nella basilica di San Magno, a salutare per l'ultima volta Monsignor Galli e tutti hanno condiviso le parole che l'arcivescovo Mario Delpini, gli ha rivolto, nel messaggio che ha inviato: «Don Carlo si è fatto apprezzare per la sua intelligenza acuta, per la sua fede forte, luminosa testimonianza anche di fronte all'enigma del male e all'avvicinarsi della morte». Toccanti anche le parole del sindaco Radice: «Nei

quindici anni di generoso servizio pastorale reso alla Chiesa legnanese e alla comunità cittadina, don Carlo ha rappresentato un riferimento autorevole per molti. Lo è stato per me che, come molti giovani che si avvicinavano alla politica a quel tempo, mi sono formato anche grazie ai suoi insegnamenti e al suo esempio. Sono certo di farmi interprete di tutta la comunità legnanese nel rivolgere a don Carlo un pensiero di profonda riconoscenza per quanto ha fatto e rappresentato per la nostra città». La benemerita civica conferitagli nel 2011 è stata il segno della gratitudine che la città ha sempre nutrito nei suoi confronti. «Un prete esemplare e, prima ancora, un uomo buono, generoso, attento alle persone nella loro singolarità»: così lo ha descritto monsignor Angelo Cairati, che nel 2013 aveva raccolto il suo testimone e che gli è stato vicino negli ultimi giorni, amministrandogli l'unzione degli infermi nella Rsa Raimondi di Gorla Minore, dove don Carlo era stato trasferito, dopo la degenza in ospedale. Anche la Famiglia Legnanese lo ricorda con stima, affetto e gratitudine. Nel volumetto *La vita quotidiana alla luce della Sapienza* sono raccolti tutti gli editoriali che don Carlo aveva scritto per *La Martinella*: quindici anni di Magistero che offrono ancora oggi parecchi spunti di riflessione, di approfondimento e di confronto.



In visita sull'Amerigo Vespucci

È stata definita la nave più bella del mondo ed è il simbolo dell'Italia che va per mare: si tratta della Amerigo Vespucci, la nave scuola della Marina Militare Italiana. Questo gioiello, che venne costruito nel lontano 1931, sarà oggetto di una imperdibile visita che l'Apil di Legnano e la Famiglia Legnanesa hanno messo in programma per giovedì 27 ottobre grazie anche alla collaborazione con il "Rotary Club ECO Milano" (per il programma e le relative informazioni vedere la locandina). E sarà una giornata davvero speciale nel porto antico di Genova dove la Vespucci farà tappa. Progettato insieme alla gemella "Cristoforo Colombo" dall'ingegnere Francesco Rotundi, il veliero svolse regolarmente l'attività addestrativa anche durante la seconda guerra mondiale e dal 1946 al 1952 è stata l'unica nave scuola a vela della Marina Militare Italiana: attualmente è l'imbarcazione più anziana in servizio e, oltre all'addestramento, ha spesso avuto il compito di ambasciatore sul mare dell'arte, della cultura e dell'ingegneria italiana, presentandosi in molti dei più importanti porti del mondo in particolari occasioni. Dal punto di vista tecnico la Vespucci è una nave a vela con motore che mantiene vive le vecchie tradizioni: è "armata" con tre alberi verticali, trinchetto, maestra e mezzana, tutti do-

tati di pennoni e vele quadre, più il bompreso sporgente a prora, a tutti gli effetti un quarto albero. Le 26 vele sono ancora in tela olona e le cime sono tutte ancora di materiale vegetale: tutte le manovre vengono rigorosamente eseguite a mano e ogni ordine a bordo viene impartito dal comandante, tramite il nostromo, con il fischietto come si usava un tempo. Vale la pena riportare un aneddoto che risalirebbe all'incontro avvenuto nel luglio 1962 nel Mar Mediterraneo con la portaerei statunitense USS Independence secondo cui quest'ultima avrebbe lampeggiato con il segnalatore luminoso «Chi siete?», ricevendo come risposta: «Nave scuola Amerigo Vespucci, Marina Militare Italiana». La portaerei

Giovedì 27 Ottobre
visita alla meravigliosa



FAMIGLIA
LEGNANESE

Amerigo Vespucci

IL VELIERO
NAVE SCUOLA
DELLA MARINA
MILITARE



PROGRAMMA

Partenza da Largo Tosi alle 7.30

Visita all'Amerigo Vespucci

Pranzo a Genova

Visita con guida all'Acquario di Genova

Ritorno alle ore 18.00

Arrivo previsto verso le ore 20.00

75,00€

Compreso viaggio in pullman,
visita guidata e pranzo.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel. 0331 54.51.78

segreteria@famiglialegnanesa.com

americana a quel punto avrebbe nuovamente segnalato: «Siete la più bella nave del mondo».

R.F.L.



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu. Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Premio Tirinnanzi, i 40 anni con Dacia Maraini

Dacia Maraini,
vincitrice
del Premio
alla Carriera



Il Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi arriva alla quarantesima edizione e festeggia il traguardo accogliendo in città una delle figure più importanti della letteratura italiana contemporanea: Dacia Maraini. A

Maraini non sarà soltanto assegnata il Premio alla Carriera che ogni anno è bandito dalla Fondazione Tirinnanzi: l'autrice sarà anche madrina di questa speciale edizione del premio, sarà intervistata sul palco e leggerà al pubblico una selezione di testi che saranno stampati sul programma disala. La manifestazione si svolgerà sabato 19 novembre a partire dalle 16.45 al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre. L'appuntamento è aperto alla città. E non solo perché da ormai dieci edizioni è la città chiamata a scegliere il vincitore della Sezione Italiano tra i tre finalisti selezionati dalla giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni (giurati

Uberto Motta e Fabio Pusterla), ma anche perché l'obiettivo del Comune di Legnano, della Famiglia Legnanese e della Fondazione Tirinnanzi è quello di offrire una festa della letteratura. Un appuntamento di alto livello, in linea con le ultime edizioni di un Premio che ormai è unanimemente riconosciuto come uno dei più autorevoli a livello nazionale, e che anche quest'anno ha registrato poco meno di duecento partecipanti nelle sezioni Italiano e Dialetto, quest'ultima rivolta anche ai poeti dalla Svizzera Italiana. Appuntamento quindi al teatro Tirinnanzi per sabato 19 novembre. Tutta la città è invitata a incontrare Dacia Maraini e a votare per decidere il vincitore della Sezione Italiano.

L.M.

Madrina e Premio alla Carriera

Dacia Maraini nasce a Firenze nel 1936. Trascorre l'infanzia in Giappone, dove la famiglia si è trasferita a causa degli interessi del padre, Fosco Maraini, orientalista e antropologo. Rientrata in Italia con i genitori e le due sorelle nel 1945, vive dapprima in Sicilia, presso i nonni materni, e poi, dal 1955, a Roma. Nel 1962 pubblica il suo primo romanzo, *La vacanza*. Nel corso degli anni Sessanta e Settanta, si afferma tra i protagonisti della vita culturale

italiana, cimentandosi nelle forme del romanzo, del racconto, della poesia, del teatro, del cinema, del giornalismo e della saggistica militante. Tra i suoi romanzi più famosi spiccano: *Donna in guerra* (1975), *Isolina* (1985), *La lunga vita di Marianna Ucria* (1990), *Bagheria* (1993), *Dolce per sé* (1997), *Il treno dell'ultima notte* (2008), *Tre donne* (2017). Attenta a rappresentare le varie forme di offesa perpetrate ai danni delle donne, si impegna per la loro difesa e il loro

riscatto, come testimoniano, a partire dalla metà degli anni Settanta, i documentari *Aborto: parlano le donne* e *Ritratti di donne africane*, nonché la nota critica stesa per l'antologia *Donne in poesia*, curata da Biancamaria Frabotta. Apprezzatissima, oltre che in Italia, in Europa, in America Latina e negli Stati Uniti, ha ricevuto numerosi premi, onorificenze e lauree honoris causa. Del 2022 è il libro *Caro Pier Paolo*, dialogo intimo e sofferito con l'amico Pasolini.

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

I tre finalisti e il vincitore del dialetto

I Tre Finalisti

Nadia Agustoni (1964) scrive poesie e saggi. Suoi testi sono apparsi su riviste, antologie e lit-blog.



Collabora con la rivista di cultura e pensieri liberati Emma. Del 2022 è Lettere della fine edizione ampliata Vydia editore; del 2021 La casa è nera Vydia edizioni; del 2020 Gli alberi bianchi ed. Pordenonelegge-Lietocolle; del 2017 I Necrologi ed. La Camera verde; del 2016 Racconto ed. Aragno. Una silloge di testi po-

etici è nell'almanacco di poesia Quadernario (LietoColle 2014). Vive a Bergamo.

Gabriel Del Sarto (1972) ha pubblicato le raccolte I viali (2003, Atelier), Sul vuoto (2011, Transeuropa) e Il grande innocente, (2017, Nino Aragno) rivisitate nel recente Tenere insieme (2021, Samuele Editore). Nel 2022 è uscita la plaquette Sonetti Bianchi per L'arcolao Editore. Dal 2020 si occupa anche della casa editrice Industria & Letteratura, dirigendo, con Niccolò Scaffai,



la collana Poetica, vincitrice nel 2021 del premio Viareggio con Quanti di Flavio Santi.

Emanuele Franceschetti (1990) è dottore di ricerca in Musicologia e insegna Storia della Musica al Conservatorio 'L. Marenzio' di Brescia. Tra le sue aree di ricerca e pubblicazione: la drammaturgia musicale nel novecento italiano, la musica vocale, il rapporto fra musica e critica e fra musica e storia culturale. Si è occupato di attività divulgativa collaborando - tra gli altri - col Teatro dell'Opera di Roma e con l'Associazione 'Lingotto Musica' di Torino. E' presente in diverse antologie e miscelanee poetiche.



A sinistra:
Nadia Agustoni

Gabriele
Franceschini

Gabriel Del Sarto

Il Vincitore della Sezione Dialetto

Luigi Balocchi nasce il 30 giugno 1961. Nel 2007 pubblica per Meridiano Zero Il diavolo custode, romanzo sulla vita e le gesta del bandito Sante Pollastro. Nel 2010 pubblica con Mursia Un cattivo maestro, secondo romanzo a cui seguiranno nel 2018, per Go Ware, Il morso del lupo, e nel 2019 Exit in fiamme, edito da Emersioni.



Del 2011 è Coelett, libera traduzione in dialetto lombardo dell'Ecclesiaste

(La Memoria del Mondo; ma già nel 2006 era apparso El Qoelet in dialett biegrassin). Del 2016 il vero e proprio esordio poetico, con Atti di devozione, edita da Puntoacapo, e nel 2021 Coeur scorbatt, per lo stesso editore. È stato redattore della rivista letteraria «Niedergasse». Ha collaborato con «Il Segnale», «Atelier», «Versante ripido» e «Nazione Indiana».

Luigi Balocchi






 VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT



FONDAZIONE

Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

IL BOSCO DELLA FONDAZIONE VIVE IN CITTÀ ...E COMPIE UN ANNO!

Amici della Fondazione e legnanesi si avvicina novembre e, oltre la **Giornata dello Studente**, si avvicina anche il giorno in cui festeggeremo il primo compleanno del nostro **Bosco** in città, il "**Bosco vivo della Fondazione**". Nel novembre 2021, mettemmo a dimora 35 alberi nel parco Falcone Borsellino - con la collaborazione del Comune di Legnano e della Fondazione Ticino Olona - all'insegna del motto promosso dalla nostra Fondazione: **Chi pianta un albero pensa al futuro e... coltiva Giovani Talenti!**

A distanza di un anno vogliamo, come promesso, continuare nella nostra opera arricchendo il **Bosco** di un **nuovo albero**, il 36° come 36 sono gli anni della Giornata dello Studente e delle assegnazioni delle Borse di Studio.

Sarà un'occasione per ricordare alla città che il Bosco "vive" e vive grazie ai cittadini sensibili - soci e non della Famiglia Legnanese - che hanno voluto adottare un albero e donarlo alla città con lungimiranza e cura mostrata verso l'ambiente in cui viviamo tutti i giorni.

Sarà l'occasione per offrire a tutti i cittadini legnanesi l'opportunità di adottare un nuovo albero, che è segno tangibile di vita e simbolo di futuro. Perché anche con questo gesto, anche in questo modo tutti penseremo al futuro, ogni volta che attraverseremo il bosco, ogni volta che abbracceremo uno di questi alberi, ogni volta che troveremo ristoro all'ombra delle fronde, ci ricorderà un giovane studente aiutato con il sostegno di tutti i legnanesi e della nostra Fondazione.

Adottare un albero lascia un segno nel cuore della Città e ci permette così di continuare a realizzare nuovi progetti. Così la Fondazione Famiglia Legnanese insieme a tutti voi potrà continuare a pensare al futuro dei nostri giovani.

Grazie, un grosso abbraccio e un cordiale saluto a tutti!

Pietro Cozzi

Presidente Fondazione Famiglia Legnanese

SIAMO AL LAVORO
PER COLTIVARE GIOVANI TALENTI
36^A GIORNATA DELLO STUDENTE

13 NOVEMBRE 2022
TEATRO TIRINNANZI - LEGNANO



**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it

ADOTTA ANCHE TU UN ALBERO

POTRAI AIUTARCI A SOSTENERE
INSIEME LA CRESCITA DI GIOVANI TALENTI!



Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it



Società sportive protagoniste nella gestione impianti

L'assessore
Guido Bragato

Per le società sportive di Legnano il mese di settembre ha portato un'importante rivoluzione: la giunta comunale, su proposta dell'assessore allo Sport Guido Bragato, ha approvato il progetto sperimentale per la gestione delle attività sportive nel campo di via della Pace, che sarà affidata ad Acd Academy Legnano Calcio e Asd Atletica Legnano. L'avvio delle due sperimentazioni è reso possibile dalle linee di indirizzo approvate dalla giunta alla fine di luglio sulla gestione impianti sportivi da parte delle associazioni fruitrici. Le due associazioni hanno risposto alla manifestazione di interesse inviata dall'amministrazione a tutti i fruitori dell'impianto. Con questa scelta l'amministrazione dà seguito a quello che era un obiettivo programmatico, ossia affidare alle associazioni sportive la gestione degli impianti attuando così il principio di sussidiarietà al fine di ottenere una maggiore efficienza ed efficacia. Proprio riguardo quest'ultimo aspetto, la sperimentazione vuole garantire, fra le altre cose, la puntualità nelle aperture e chiusure dell'impianto, gli interventi di pulizia ordinaria e periodica, le manutenzioni ordinarie dell'impianto, l'esercizio in sicurezza delle



attività sportive, la fruizione dell'impianto anche a soggetti terzi e delle attività sportive a prezzi calmierati. La convenzione ha la durata di un anno e terminerà il 31 agosto 2023. L'amministrazione contribuirà con 73mila 200 euro a titolo di rimborso spese per l'attuazione del progetto e percepirà un canone di 3mila 172 euro per l'utilizzo dell'impianto. «L'amministrazione comunale sta lavorando su due fronti per migliorare la situazione degli impianti sportivi» sottolinea l'assessore allo Sport Guido Bragato: «Dal punto di vista strutturale, grazie anche alle risorse ottenute a valere sui fondi del PNRR, interveniamo ristrutturando gli impianti, riqualificandoli sotto il profilo energetico e

mettendoli a norma abbattendo le barriere architettoniche; mentre, per quanto riguarda la loro gestione, sperimentiamo l'affidamento alle associazioni sportive che li fruiscono. Gli impianti sono le "case" delle associazioni sportive, che li utilizzano, li vivono e li conoscono molto bene; per questo affidare direttamente loro la gestione di riparazioni spicciole e manutenzioni ordinarie abbrevierà i tempi degli interventi. Si tratta di una sperimentazione, con cui puntiamo a migliorare la gestione ordinaria, ma, in prospettiva, stiamo pensando anche a forme di gestione in cui le società più strutturate possano effettuare interventi sugli impianti, contribuendo così a portare migliorie e valorizzare il patrimonio della nostra città, secondo modalità che stiamo studiando». La convenzione stipulata per il campo di via della Pace è la prima di un percorso che l'amministrazione ha cominciato con le associazioni sportive e che sarà declinata sulla base delle specificità del singolo impianto che queste fruiscono. Adesso tocca alle società sportive fare la loro parte: dimostrandosi all'altezza del compito - non semplice - che è stato loro assegnato.

L.M.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Al campo di via Pace torri faro per gare in notturna

Non solo novità gestionali per il campo sportivo di via Pace al quartiere Mazzafame, ora affidato direttamente a due società sportive (Academy Legnano Calcio e Asd Atletica Legnano), ma anche importanti adeguamenti per quanto riguarda la struttura. In particolare, dopo che a inizio anno erano stati effettuati interventi di riqualificazione per circa 800mila euro che avevano interessato la pista di atletica (con rifacimento del fondo), il blocco degli spogliatoi e le tribune, ora l'impianto sarà dotato anche di torri faro per consentire gare e allenamenti in notturna.

Il progetto esecutivo è stato già approvato dalla giunta e prevede una spesa di 300mila euro, finanziata con 200mila euro dei fondi del Pnrr e con 100mila euro da risorse del bilancio comunale. I lavori consisteranno nella realizzazione dell'impianto di illuminazione che al momento rappresenta una grave carenza: l'unica parte della struttura utilizzabile quando fa buio è infatti il piccolo campo sterrato che serve per gli allenamenti. L'intervento prevede in particolare l'installazione di quattro nuove torri faro alte 26 metri, nuovi corpi illuminanti con tecnologia Led, e realizzazione di un nuovo impianto elettrico. L'intervento, è stato spiegato dal Comune, tiene in debita considerazione tre aspetti importanti e connessi tra loro:



corretta illuminazione di campo e pista, possibilità di ottimizzare i consumi energetici contenendo l'inquinamento luminoso, nonché la predisposizione per una futura implementazione mediante aggiunta di ulteriori apparecchi illuminanti.

I lavori in via Pace rientrano comunque nell'ambito di un pacchetto più ampio di opere per aggiornare le strutture sportive della città, da anni bisognose di cure e aggiornamenti. Tra queste anche una nuova illuminazione al campo di softball di via Cesare Battisti e la ristrutturazione (con relativo abbattimento delle barriere architettoniche) degli spogliatoi al campo dell'Amicizia, sempre al rione Mazzafame. L'intervento per la nuova illuminazione del campo di softball punta anch'esso a ridurre il consumo energetico e ad aumentare la sostenibilità

ambientale dell'impianto, nonché a rendere il campo adeguato alle riprese televisive in notturna. I lavori rispondono in particolare a esigenze dettate dalla corretta illuminazione dello spazio di gioco (come richiesto per l'omologazione per tutte le categorie del softball, serie A compresa), dall'ottimizzazione dei consumi energetici e dal contenimento dell'inquinamento luminoso. L'attuale illuminazione, che risale ai primi anni Duemila, sarà anche qui sostituita da apparecchi con tecnologia Led e l'importo dell'intervento è di 200mila euro, somma interamente finanziata con fondi comunali. Per le opere sugli spogliatoi del Campo di via dell'Amicizia sono invece stati stanziati 350mila euro: 170mila finanziati con fondi europei e 180mila con risorse comunali.

R.F.L.

La pista di atletica del Campo di via della Pace al quartiere Mazzafame



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
 Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
 E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
 ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Buoni mobilità: si pedala fino a fine novembre

L'esperimento funziona, quindi si va avanti. La giunta comunale ha deliberato la proroga della sperimentazione dei buoni mobilità al 30 novembre. La proroga della sperimentazione (il cui termine era stato fissato al 30 settembre) interessa lavoratori e studenti per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola in bicicletta, monopattino, mezzi pubblici o a piedi, la sfida tra le Contrade della Città e i Comuni limitrofi sulla base dei chilometri pedalati, le sfide a premi fra istituti scolastici superiori. Con la proroga l'amministrazione destina 8mila euro di premi agli istituti scolastici aderenti al progetto che hanno già concluso in giugno la sfida (Bernocchi, Dell'Acqua e Tirinnanzi). I CO₂ coin guadagnati potranno essere spesi sino al 31 dicembre 2022. Lo spostamento dei termini implica anche la possibilità di nuove adesioni di utenti e di titolari di esercizi commerciali in cui poter spendere i CO₂ coin guadagnati.

A oggi la sperimentazione per gli utenti ha visto l'adesione di 42 esercizi commerciali e 470 lavoratori iscritti, per un totale di 112.734,22 km percorsi, 17.075,37 kg di CO₂ non emessi in atmosfera e oltre 21mila euro maturati in CO₂ coin. Passando all'ambito scolastico, il progetto con gli Istituti Superiori

I numeri del progetto

LAVORO

112.734,22 chilometri percorsi
17.075,37 chili di CO₂ non emessi
470 lavoratori iscritti
42 esercizi commerciali iscritti
21mila euro maturati in CO₂ coin

SCUOLA

29.979,46 chilometri percorsi
2.914,31 chili di CO₂ non emessi
401 studenti iscritti
9.100 euro maturati in CO₂ coin

ha coinvolto finora 401 studenti per un totale di 29.979,46 chilometri percorsi in modalità sostenibile e 2.914,31 chili di CO₂ risparmiati. I premi maturati sono pari a 9.100 euro.

«È un momento importante quello che la mobilità sostenibile sta vivendo a Legnano» nota Monica Berna Nasca, assessore alla Quotidianità: «In questi giorni stanno prendendo forma, infatti, gli interventi della Bici-

politana, sta per ripartire il Piedibus, mentre "Party in bici" ha offerto diversi momenti per parlare, informarsi, fare esperienza diretta di mobilità attiva e, ai tecnici comunali, un'occasione di formazione alla presenza degli esperti indicati dal ministero. L'amministrazione, alla luce dei risultati dell'anno abbondante di sperimentazione dei buoni mobilità, ha voluto prorogare questa misura che sta incontrando

una buona risposta in città fra i lavoratori e gli studenti e che contribuisce a creare la cultura di una mobilità alternativa a quella veicolare; una mobilità che -è una nostra precisa convinzione- rappresenta un tassello fondamentale nella grande sfida per la transizione ecologica».

La sperimentazione continua, con l'obiettivo ultimo di convincere i legnanesi a cambiare la loro mentalità e a impegnarsi in una mobilità davvero più sostenibile.

L.M.

Il logo della Bicipolitana di Legnano è stato presentato a settembre



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITÀ



Porta blindata motorizzata

La bici, una scelta guardando il futuro

Nell'ultimo anno l'amministrazione comunale di Legnano ha investito molto sulla mobilità dolce e sulle piste ciclabili, intercettando una serie di fondi e riversandoli su Legnano per cercare di cambiare il volto di una città che per forza di cose nella prima metà del secolo scorso era stata immaginata a misura di automobile. La rivoluzione ha radici ormai lontane. Già disegnando la nuova piazza San Magno, vent'anni fa, l'allora sindaco Maurizio Cozzi aveva sposato una filosofia che poi si sarebbe imposta in tutte le principali città europee. Le macchine dovevano stare lontano dal centro, così che piazze e strade potessero essere restituite alla gente. Dalla nuova piazza l'esperimento si è poi allargato fino a via XXV Aprile, da ultimo anche al primo tratto di via Venegoni. I progetti che l'amministrazione Radice ha messo in cantiere ad esempio in piazza del Popolo, puntano tutti nella stessa direzione: restituire alla città una misura d'uomo, così da permettere a ciclisti e pedoni (anche disabili) di camminare senza il timore di essere investiti da un momento all'altro. Il progetto della Cicolopolitana che nelle ultime settimane ha iniziato a prendere corpo è l'esempio più evidente di questa rivoluzione: se l'attraver-

samento pedonale sul Sempione poteva essere scambiato per una più classica "isola salvapedoni" e la "casa avanzata" di via Canazza è stata notata da pochi (se non altro perché non sono molti quelli che frequentano il quartiere sui Ronchi),

l'attraversamento di largo Tosi con le sue fasce rosse è evidente a tutti. La rivoluzione sta avanzando metro dopo metro, con una spesa di circa 170mila euro il Comune di Legnano sta finalmente mettendo in rete tutti i tratti di pista ciclabile che erano stati realizzati nel corso degli anni e che erano rimasti isolati l'uno dall'altro, rendendo di fatto impercorribile l'idea di spostarsi a Legnano in sicurezza sulle due ruote. Ma mentre crescono le infrastrutture diventa sempre più necessario lavorare per cambiare la mentalità dei legnanesi: un lavoro che deve iniziare nelle scuole, e che non si annuncia semplice perché è ricco di implicazioni sociologiche e culturali. Negli anni Sessanta del secolo scorso l'au-



I legnanesi pedalano sulle piste ciclabili

tomobile è diventata sinonimo di benessere, sessant'anni dopo bisognerebbe riuscire a far passare il messaggio opposto: ora che siamo tutti più o meno benestanti per stare bene bisogna tornare alla bicicletta: un mezzo ecologico, economico, salutare. Il concetto è stato ribadito anche nel corso della tavola rotonda tra i sindaci che si è svolta domenica 2 ottobre al Castello di Legnano, mentre le società sportive erano impegnate nella punzonatura in vista della 103ª edizione della Coppa Bernocchi. In un futuro ormai prossimo le biciclette potrebbero essere utilizzate anche per spostarsi da un comune all'altro, e perfino quando il meteo non è ottimale. Basta crederci.

L.M.



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Fausto Lincio nuovo parroco ai Frati

Il nuovo parroco, Padre Fausto Lincio (a destra), insieme a Padre Renato Rosso

«Sono il vostro nuovo parroco e sono qui per camminare insieme a voi e compiere insieme questo ultimo tratto di strada verso la confluenza nella Comunità Pastorale dell'Oltresempione. Sono contento perché qui in mezzo a voi, dove sono nato e cresciuto, mi sento di nuovo a casa»: è scrosciato l'applauso, domenica 4 settembre, al termine della messa delle 10 nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, dove Padre Fausto Lincio ha celebrato per la prima volta da nuovo parroco.

Un'altra prima volta, insomma, come quella dell'11 giugno 2006 quando, fresco di ordinazione sacerdotale nel Duomo di Milano, era stato festeggiato dalla sua comunità, dai suoi ex compagni di oratorio e di catechismo, dalla gente in mezzo alla quale era cresciuto e che aveva visto maturare la sua vocazione religiosa. Sei anni prima (era il 23 settembre 2000), aveva compiuto la professione religiosa a Concesa, per poi divenire, nel 2014, parroco al Corpus Domini, dov'era arrivato dopo aver trascorso i suoi primi otto anni di sacerdozio a Monza. Ne ha fatta di strada, Padre Fausto, in questi anni: nel 2017 è stato eletto Provinciale della Lombardia, carica che continua

a ricoprire e che dovrà dividere con il nuovo impegno nella parrocchia legnanese di piazza Montegrappa, dove ha preso il posto di Padre Renato Rosso.

Tornare da parroco a Santa Teresa è stato, per Padre Fausto, come rianodare il filo dei ricordi (dal nonno materno, Luigi Accorsi, che fu sindaco di Legnano, alla mamma, Anna, neuropsichiatra infantile, conosciutissima e amatissima anche in parrocchia, all'infanzia e all'adolescenza trascorse in oratorio): ricordi racchiusi nella lunga lettera che Padre Fausto ha indirizzato ai suoi parrocchiani.

Sul progetto della Comunità Pastorale, il nuovo parroco ha le idee ben chiare: «Dev'essere preso in mano in maniera intelligente, perché se si pensa di far-



lo funzionare come una grande parrocchia che ha il compito di supplire alla carenza di sacerdoti, sicuramente è destinato a fallire». Il nuovo parroco indica la Comunità Pastorale come rispondente ad un nuovo modello di Chiesa: non è più il prete colui che imprime l'identità alla parrocchia, ma è la comunità dei fedeli che diviene protagonista della propria esperienza di Chiesa. «In altre parole - conclude il nuovo parroco - se l'identità s'incarna in difesa di sfere di potere e campanilismi vari, è un'identità fragile, destinata a perire. Se invece la comunità parrocchiale possiede un'identità vera e reale, allora questa non solo non si disperderà nel nuovo scenario ma, con la Comunità Pastorale, potrà abbracciare le identità delle altre comunità parrocchiali, entrare con esse in comunione, nell'ottica di un bene comune».

Cristina Masetti

Legnano dice addio a don Piero Re

Aveva 88 anni e dal 2011 risiedeva nella parrocchia di San Domenico, come sacerdote con incarichi pastorali: don Piero Re è deceduto il 23 settembre scorso. Originario di Sacconago di Busto



Arsizio, don Piero aveva esordito come parroco ad Agra, piccolo Comune della Val Dumentina, per poi entrare nella comunità cattolica del Centro Euratom di Ispra e ottenere la cattedra di religione alla Scuola Europea di Varese. E' stato figura di spicco

di Gioventù Studentesca (poi Comunione e Liberazione) e ha fatto molto anche in seno ad Azione Cattolica, ambito in cui viene ricordato come "sacerdote sensibile e sapiente". Tra i tanti messaggi di cordoglio è giunto anche quello dell'assessore regionale Raffaele Cattaneo: «Con la scomparsa di don Piero si perde un altro maestro: ci resta la sua eredità spirituale e di testimonianza, che continuerà in tutti coloro che lo hanno incontrato».

C. Masetti

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Il mito delle biciclette Legnano

Dal 24 settembre al 3 ottobre la Sala Rossa del Museo Fratelli Cozzi di viale Toselli ha ospitato una mostra dedicata alle Biciclette Legnano. Un'occasione per celebrare ancora una volta il sapere del territorio Legnanese, oltre a dare spazio al design e

alla creatività Made in Italy (e Made in Legnano, ovviamente). Proprio come fatto un anno fa con la mostra dedicata a Velca. La mostra nasce per volontà dell'associazione "Friends of Museo Fratelli Cozzi" e del preziosissimo giornalista Paolo Girotti, ma anche grazie al

sostegno e al lavoro di numerose realtà del territorio. Dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona, all'associazione Ugo Colombo Hombre Vertical, passando per la Us Legnanese 1913 e il Comune di Legnano. Dare spazio alla dimensione popolare della storia delle biciclette Legnano, affiancarla a quella più agonistica e competitiva con i prodotti di alta gamma e le vittorie in campo sportivo, mostrare le sedi storiche di un'azienda che ha contribuito a portare il nome della città ben oltre i confini territoriali. Sono questi gli obiettivi di questo lavoro collettivo, che ha portato al Museo testimonianze e cimeli, tra cui le bici storiche

Alcune immagini delle biciclette che tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sono state in mostra al Museo Cozzi



rivive al Museo Fratelli Cozzi

provenienti dalle collezioni di Musei partner: il Museo del Ghisallo, il Museo Binda e il Museo Nicolis. In questi giorni si torna parlare di mobilità dolce e di biciclette: il cambio di abitudini è fortunatamente ormai sotto gli occhi di tutti e il

mercato dimostra ormai da anni come le due ruote siano tornate ad avere un ruolo da protagoniste. Tanto più quelle che possono vantare un passato glorioso come le mitiche ramarro Made in Legnano.

L.M.



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

San Bernardino 11 - I miracoli

Data la grande fama del Santo, numerosissimi sono gli eventi straordinari a lui attribuiti. Qui ci limiteremo a citarne alcuni di quelli suffragati dall'opera di artisti antichi o di quelli più vicini a noi, ben consapevoli di dimenticarne, strada facendo, una miriade. Alle leggende scaturite e diffuse dalla intensa fede popolare dobbiamo aggiungere le numerose testimonianze capaci, lungo tutta la penisola, di fermare questo o quell'attimo straordinario, che ha avuto come protagonista frate Bernardino. In questa sede non possiamo certo citarle tutte, quasi ogni paese, chiesa, oratorio, edicola, come vedremo, ha un riferimento al passaggio o alla vita del santo. Intanto iniziamo dalla credenza popolare che aleggia nel Mantovano. Ecco il fatto storico: nel 1421 Bernardino è chiamato a Mantova da Paola Malatesta, moglie di Gianfrancesco Gonzaga, per predicare in occasione della quaresima. E fin qui nulla di strano, ma arriva a Mantova via lago con un discepolo, galleggiando sulle acque del Mincio sopra il suo mantello a mo' di tappeto volante.

La vicenda è illustrata, tra le altre, nell'attuale chiesa di San Bernardino a Salò su una delle quattro tele di Giovanni Andrea Bertanza, ciclo da-

tabile tra 1616 e 1619 circa.

A Scurcola Marsicana, 1438, dopo aver predicato come suo solito per alcuni giorni, vuole ringraziare la popolazione, ma da povero francescano quale è, non possedendo nulla, lascia il bastone di ferro sul quale si appoggia per camminare. Ancora oggi "la bastoncella" oggetto di devozione non è custodita in un luogo sacro ma, poiché è stata donata alla gente, è conservata dalla confraternita di San Bernardino da Siena.

Sempre nel 1438, sul piazzale della basilica di Collemaggio Bernardino predica per dodici giorni che precedono la festa dell'Assunta. Il popolo al termine di una predica sulla Madonna, paragonata ad una stella, a mezzogiorno vede una stella luminosissima, che si posa sulla testa del santo.

Lungo l'itinerario da Massa Marittima all'Aquila "... ad Aquilam missus sum" durante le soste predica e a Spoleto guarisce molti malati con il segno della croce 8, 9, 10 maggio. Il 16 maggio arrivano in vista di Sella di Corno fa un caldo torrido. Bernardino arso da febbre alta chiede acqua.

Nessuno sa che fare, Bernardino indica a fatica con la mano un punto. Fra' Bartolomeo corre in quel luogo e vi trova una sorgente miracolosamente

scaturita. Ancora oggi è chiamata fontana di San Bernardino.

Ma l'ultimo miracolo avviene quando il santo è ormai scomparso. Nemmeno la morte pone fine ai miracoli. Bernardino come apostolo della pace, capace di riconciliare i cuori della gente, è chiamato dal vescovo per mediare l'amicizia tra due famiglie rivali dell'Aquila. Parte da Massa Marittima con quattro compagni ed attraversa l'Umbria alla volta del Molise. Siamo alla fine di aprile del 1444. Di lì a non molto però le sue condizioni di salute si aggravano e i frati sono costretti a trasportarlo in barella fino all'Aquila. Quando finalmente vi giunge, tra il 17 e 18 di maggio non è in grado di predicare e, ospitato nel convento di San Francesco, muore nel pomeriggio del giorno 20. Gli aquilani espongono in chiesa il suo corpo che attira innumerevoli persone. Intanto le lotte tra famiglie nemiche proseguono. I testimoni narrano che da morto, dentro la bara il suo corpo versa sangue. La notizia si sparge per la città e tutti accorrono meravigliati per vedere e si riappacificano. Solo in questo momento, quando le opposte fazioni cittadine smettono di lottare, il flusso si arresta. Questa è considerata la sua ultima predica la cosiddetta predica del sangue.

(11 - continua)

Carla Marinoni



La "bastoncella" di San Bernardino custodita dall'omonima confraternita e l'altare dedicato al Santo a Scurcola



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Sfilata con i campioni per l'Ottobre Rosa

Gli atleti olimpionici della Guardia di Finanza

Forte e incoraggiante il messaggio: elegante la cornice, sebbene decisamente più contenuta del teatro Galleria, dove si erano svolte le due passate edizioni. "Belle ovunque e comunque", la manifestazione ideata dall'associazione Il Sole nel Cuore con la direzione artistica di **Roberto Clerici** e andata in scena martedì 4 ottobre ha riscosso un notevole successo. Ospitato nella sede della Famiglia Legnanese (con il

Presidente **Gianfranco Bononi** e il consiglio direttivo che hanno subito compreso l'utilità del messaggio che si intendeva veicolare) e supportato da un'organizzazione perfetta, l'evento ha costituito la conferma che una buona qualità di vita è possibile, anche quando si sta lottando contro una malattia che fa molta paura e che, spesso, richiede cure aggressive. Nell'Ottobre Rosa dedicato, come noto, alla prevenzione del tumore al seno, undici donne di età diversa, tutte accomunate dalla malattia, hanno sfilato indossando gli splendidi abiti da sera messi a disposizione da **Nicoletta Tognoni** di Idea Sposa e sfoderando la loro grinta e quel sorriso che viene dal cuore e che aiuta a combat-



tere meglio "il nemico". Donne battagliere, insomma, accompagnate sulla passerella da quattro campioni del Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza che, con la loro presenza, hanno voluto testimoniare come la vita sia un allenamento continuo e come, per raggiungere traguardi importanti, occorrono fatica e sacrifici: **Yassin Bouih** (italiano di genitori marocchini, sei volte campione assoluto nell'atletica leggera), **Nicola Ripamonti** (27 volte campione italiano assoluto di canoa), **Giulio Dressino** (per 21 volte campione italiano assoluto di canoa), ed **Elena Viviani** (medaglia di bronzo nella staffetta di short track alle Olimpiadi Invernali di Sochi 2014) sono rimasti per l'intera serata,

complimentandosi con gli organizzatori per l'iniziativa. Elena Viviani, che ha fatto da madrina, si è rivolta a tutte le donne malate con un messaggio davvero toccante: «Come noi atleti lottiamo per raggiungere a vittoria e ci alleniamo anche per prevenire gli infortuni, così voi dovete lottare con tutte le vostre

forze per sconfiggere ogni maledetta cellula del cancro. Immagino che il mio allenamento più duro non possa essere neanche lontanamente paragonato ad una vostra seduta di terapia ed è per questo che ho voluto essere qui, per dire a tutte voi che vi sono vicina e che dovete lottare come delle leonesse».

Forza e fiducia anche nel messaggio della dottoressa **Antonella Ferzi**, l'oncologa che ha in cura le undici "modelle per una sera" e che ha ribadito come la malattia "non debba essere sinonimo di disperazione, perché la disperazione è sorella della sofferenza". Sfoderare la grinta, non perdere mai la speranza né il sorriso, puntare tutto sulla qualità di vita è importante non solo per affrontare meglio la malattia, ma anche per rendere più efficaci le cure.

Ideata e presentata da **Valeria Vanossi**, presidente della onlus Il Sole nel Cuore, la serata è stata onorata dalla presenza dell'assessore allo Sport **Guido Bragato** e da numerosi amici dell'associazione, nonché da autorità civili e militari: un grido corale, insomma, per ribadire (su uno sfondo illuminato di rosa), che vincere il male si può. Anzi, si deve.

Cristina Masetti

Una immagine della sfilata



La formazione per uno sviluppo sostenibile

Il futuro dello sviluppo sostenibile attraverso formazione di qualità", questo il workshop che si è tenuto il 22 settembre 2022 a Malpensa-Fiere, a Busto Arsizio, curato dalla LIUC-Università Cattaneo. L'incontro rientrava nella "Settimana Europea per lo sviluppo sostenibile", un'iniziativa europea per promuovere e rendere visibili attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile. Sul tema della sostenibilità (nella triplice declinazione di economica, sociale e ambientale) l'università Liuc di Castellanza è impegnata da anni, ma nell'ambito del workshop è stato sottolineato anche il ruolo degli ITS, con l'esperienza dell'Istituto tecnico superiore "Mobilità sostenibile" di Somma Lombardo.

Questi i risultati ottenuti dall'ITS di Somma Lombardo: tra il 2011 e il 2021 i diplomati sono stati 546: di questi, gli occupati sono oggi 492. La percentuale di occupazione è quindi del 90%. Merito della qualità della formazione offerta, ma anche e soprattutto della capacità di intercettare i bisogni del territorio. L'ITS Mobilità sostenibile nasce nel sedime dell'aeroporto di Malpensa e serve per rispondere alle esigenze delle realtà economiche che operano su questo territorio. I filoni in cui si declina oggi la formazione



sono tre: manutenzione, costruzione e logistica. Dietro a ciascuno di questi filoni c'è tutto un mondo: dietro la manutenzione c'è la necessità di soddisfare le esigenze delle aziende che fanno base a Malpensa, ma anche delle imprese della zona che usano

impianti 4.0, e cioè altamente tecnologici; la costruzione riguarda sempre il settore aeronautico ed elicotteristico. La logistica invece è tutto quello che sta intorno all'aeroporto, dagli scambi intermodali alla ferrovia. Tutte figure di cui in zona c'è un gran bisogno.

Un'immagine del convegno che si è svolto a Malpensa Fiere

SORRISI IN ROSA: LA LIUC C'È

Torna "Sorrisi in rosa", il progetto di prevenzione senologica di Humanitas nato con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce in termini prognostici. Anche la LIUC c'è e garantisce il suo contributo alla 5ª edizione dell'iniziativa. Sono state due, infatti, le giornate dedicate alle visite senologiche gratuite per le studentesse LIUC, a cura degli specialisti Humanitas, il dottor Luciano Branchini e il dottor Luigi Armiraglio. Le visite si sono svolte sabato 15 e martedì 18 ottobre. Il progetto è stato realizzato con il patrocinio di Rotaract "La Malpensa" e Rotary

Club "Castellanza". In soli due giorni dall'apertura delle iscrizioni, si è registrato un overbooking di prenotazioni da parte delle studentesse, che ha reso necessario ampliare i posti disponibili per dare una risposta di valore coerente con l'attenzione che l'Università dedica alla crescita dei propri studenti. Un buon segno in termini di effettiva integrazione di una cultura della salute all'interno del modello LIUC. Le visite rientrano infatti nelle iniziative che l'Università dedica all'educazione a stili di vita sani, in linea con il ruolo assunto dall'Ateneo rispetto alle azioni di sostenibilità e Terza Missione.

ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

Coppa Bernocchi, oltre un secolo di emozioni

La partenza dell'ultima edizione da largo Tosi

Il ciclismo mondiale è approdato a Legnano con la 103ª edizione della Coppa Bernocchi-46° GP Banco BPM in un contesto internazionale che prevede ben cinque gare su nove svolgersi nel nostro Paese (ndr Giro dell'Emilia, Coppa Bernocchi, Tre Valli Varesine, Gran Piemonte, Il Lombardia). Legnano non ha sfigurato con le sue 25 squadre presenti alla partenza, rappresentanti di 11 Nazioni e 4 continenti.

La città è stata coprotagonista dell'evento e, per dirla con le parole del giornalista Andrea De Luca, "il territorio si è fatto stadio" e, grazie alla copertura Rai ed Eurosport, è stato raccontato in oltre 90 Paesi del mondo. Un orgoglio per l'U.S. Legnanese 1913 ma anche una responsabilità nei confronti della città e, soprattutto, un'opportunità per l'indotto locale che è stato coinvolto, quanto più possibile, nell'organizza-

zione come dimostrano le oltre 80 attività coinvolte con "La storia in vetrina" o il sold out degli alberghi. Il calendario annuale rossonero, inoltre, ha introdotto da tempo degli eventi "restitutivi" nei confronti della città come la Bernocchi Scuola e il BicInFesta, progetti volti a coinvolgere, formare e informare gli studenti e la cittadinanza sui temi legati allo sport, alla salute, all'ecologia e alla mobilità.



Il fiore all'occhiello di Legnano

La Coppa Bernocchi, fiore all'occhiello del ciclismo lombardo, si è sempre disputata senza mai interruzioni a partire dal 1919 ed è diventata tanto ambita da aver visto correre e vincere innumerevoli campioni del ciclismo nel corso dei suoi centodieci anni.

L'U.S. Legnanese 1913 è da tempo un esempio e un riferimento sul territorio anche per l'importanza che riveste la storica gara di cui è organizzatrice, sia a livello internazionale che per la copertura mediatica che l'evento offre. Nella settimana ciclistica più importante in Lombardia, la Coppa Bernocchi rappresenta un momento determinante per la città di Legnano e per i tanti comuni che contribuiscono con i traguardi volanti alla miglior riuscita dell'evento.

Le bellissime immagini che nel 2021 hanno raggiunto quasi cento Paesi - con oltre due milioni di spettatori che hanno seguito le dirette televisive e streaming - sono la migliore pro-

mozione dei nostri territori. Le riprese aeree mostrano una bellezza che spesso dimentichiamo, occupati nelle attività lavorative che trattengono gran parte della nostra attenzione. Certamente, lo sforzo organizzativo e le risorse da mettere in strada sono importanti; grazie ai nostri appassionati e instancabili soci volontari ogni anno ci poniamo come eccellenza a livello internazionale, traguardo reso tangibile dall'essere nell'olimpo delle gare più importanti UCI 1.pro series.

I 109 anni di storia dell'U.S. Legnanese 1913 e le 103 edizioni della Coppa Bernocchi accompagnano nel tempo la città di Legnano e la Regione Lombardia, fortificando lo spirito sportivo e comunitario di chi l'ha vissuta da sempre come qualcosa di più di una corsa in bicicletta.

Luca Roveda
Presidente dell'U.S. Legnanese

Libero Ferrario, l'alfiere iridato della Legnanese

L intervallo di tempo incluso tra domenica 18 settembre 2022 e lunedì 2 ottobre 2023 è stato definito "anno iridato". Di cosa si tratta? È la denominazione voluta dal Comitato costituito per celebrare i cento anni dalla vittoria mondiale del ciclista **Libero Ferrario**, nativo di Parabiago e portacolori dell'Unione Sportiva Legnanese. Correva l'anno 1923, quando il 25 agosto in una giornata uggiosa il ventiduenne Ferrario mise in fila tutti sul traguardo di Zurigo, conquistando quella maglia iridata che per la prima volta, in assoluto, arrivò in Italia. I giornali di allora, a partire dalla Gazzetta dello Sport, riservarono lunghissimi articoli anche perché, ai tempi, i "mondiali" su strada erano riservati ai "puri" e non ai professionisti che si contenderanno lo scettro iridato a partire dal 1927. Festeggiare un secolo non è lusso usuale, ragion per cui è da subito parso opportuno ideare più iniziative proprio per tributare un ideale lungo applauso a un atleta di classe sopraffina ma anche sfortunato che, a causa della tisi, morì a soli 29 anni.

La Città di Parabiago vanta un secondo ciclista con la griffe iridata, ossia quel Giuseppe Saronni che il 5 settembre del 1982, vale a dire quarant'anni fa esatti, si laureò campione del mondo a Goodwood (Regno Unito) nella categoria professionisti. E proprio Giuseppe Saronni, con il suo tondo anniversario, è stato il protagonista principe - domenica 18 settembre nello stadio parabiagheso dedicato a Libero Ferrario - in occasione della presentazione del volume *L'Italia che vola*, edito da Ediciclo e scritto a quattro mani da **Claudio Gregori** e da **Marco Pastonesi**. Sono pagine di ciclismo, sono pagine di vittorie mondiali, scritte con passione per far rivivere le imprese iridate di Libero Ferrario e di Giuseppe Saronni.

Nel corso del 2022 il Comitato del Centenario ha previsto un secondo appuntamento, a fine novembre, allorché verrà presentata la maglia di campione del mondo di Libero Ferrario, o meglio la sua ricostruzione, curata da un laboratorio artigianale che ha osservato con grande rigore ogni dettaglio a partire dai bottoncini per serrare l'indumento all'altezza del collo. Ricco sarà il pro-



gramma dell'anno prossimo, nel quale è prevista anche una serata in cui musica e bicicletta duetteranno con brani piuttosto noti, a dimostrazione di quanto sia sempre stato popolare lo sport del ciclismo.

In primavera si svolgerà il 2° Trofeo Bucicchio (soprannome riservato a Libero Ferrario quando era adolescente), gara ciclistica riservata a bambine e bambini tra i 6 e i 12 anni: la regia della manifestazione sarà del Gruppo Ciclistico Libero Ferrario che, domenica 12 settembre, organizzerà anche la Targa che porta il nome del campione del mondo di Zurigo. Per l'esattezza si tratterà dell'edizione numero 88 di questa corsa nazionale aperta alle categorie Under 23 e Elite.

Ma il programma non è ancora stato interamente svelato: ci sarà, nelle previsioni del Comitato del Centenario, una notte speciale, una "notte iridata", che rappresenterà una fantastica occasione per dare risalto alla partecipazione, al coinvolgimento e alla socializzazione nel nome di un anniversario a cifre che più tonde non possono essere. Anche la Città di Zurigo sarà tappa di un appuntamento doveroso per rivivere, a cento anni di distanza, quei brividi in bianco e nero di una volata mozzafiato, corsa lungo un viale alberato e avvolto dalle tante bandiere rossocrociate, issate nella speranza di una vittoria degli idoli di casa (il podio venne completato da due svizzeri). Si arriverà, infine, a lunedì 2 ottobre, vale a dire il giorno nel quale si correrà l'edizione numero 104 della Coppa Bernocchi, strepitosa corsa internazionale nel cui albo d'oro ci sono tutti i "mostri" di ogni epoca. Eccezionalmente l'Unione Sportiva Legnanese ha previsto, per la prima volta nella storia di questa competizione, la partenza da Parabiago proprio in onore di Libero Ferrario che vinse la Coppa Bernocchi nel 1922 e, addirittura, nel fantastico anno in cui divenne campione del mondo. Un riconoscimento, o meglio, un gesto di amore che dimostra quanta sensibilità e quanto rispetto alberghino nei cuori dei rappresentanti dell'Unione Sportiva Legnanese: da lassù, con il suo ciuffo riccio e biondo, Libero Ferrario, quel giorno, strizzerà l'occhio in segno di gratitudine.

Bruno Bongini

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

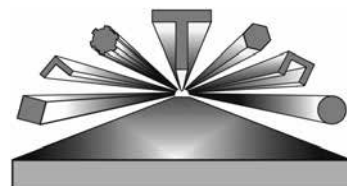
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



StraLegnanese, la festa dello sport sostenibile

Il 23 settembre 2022 si sono tenuti in 70 città italiane corse e manifestazioni in occasione del “Fridays for future”, lo sciopero globale per il clima che si svolge contemporaneamente in tutto il mondo. In Europa si è tenuta la “European Sustainable Development Week” volta a sensibilizzare, attraverso eventi, progetti e attività, il maggior numero di persone in merito alle tematiche ambientali proposte dall’Agenda 2030.

Facendo nostre le parole di Lucio Dalla, anche Legnano è stata “vicino all’Europa” con il progetto “Party In Bici – l’Altomilanese in mobilità attiva”, progetto ministeriale organizzato dal Comune di Legnano quale Capofila dei sei Comuni (Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese).

E’ in questo contesto che si è collocata la StraLegnanese by Night che ha inaugurato il weekend di eventi, incontri pubblici sulla Bicipolitana e la mobilità sostenibile nell’Altomilanese, con workshop sulla mobilità scolastica, una mostra sulle bici storiche Legnano allestita dal Museo Fratelli Cozzi, stand a tema e un workshop per i tecnici comunali del territorio.



Entrando nel vivo della gara va sottolineato come l’entusiasmo dei partecipanti, le luci della città, la curiosità del pubblico hanno dato vita ad una vera e propria festa dello sport organizzata dall’U.S. Legnanese 1913, che dallo scorso anno ha aggiunto alla propria vocazione ciclistica la squadra Runners inaugurando il nuovo corso della Polisportiva rossonera.

Oltre 1700 partecipanti dell’edizione per adulti, ai quali vanno aggiunti i bellissimi atleti della StraLegnanese Kids (dedicata a bambini e ragazzi di età compresa tra i 5 e i 13 anni). La corsa, va ricordato, non aveva carattere

competitivo, ma gli organizzatori dell’U.S. Legnanese 1913 hanno voluto celebrare i primi piazzamenti (maschile e femminile) e i primi arrivati residenti a Legnano (in memoria di Fabrizio Porta), ecco i nomi degli atleti saliti sul palco premiati dall’assessore allo sport Guido Bragato: Andrea Antonacci (22’34”), Roberto Radice (22’47”), Luca Venier (23’06”) per i piazzamenti maschili. L’ordine di arrivo femminile premia Federica Cozzi (25’15”), seguita da Cecilia Curti (25’18”) e Maria Cecilia D’Andrea (27’03”).

Il sindaco di Legnano Lorenzo Radice ha invece accolto il primo uomo e la prima donna legnanese, ritrovando Andrea Antonacci insieme a Florinda Tomaiuolo che ha chiuso il percorso in 28’33”.

Il meteo ha penalizzato solo gli eventi esterni del sabato, ma ha permesso di proseguire il “weekend sostenibile” domenica 25, dove sin dal mattino è stato allestito il Bike Village che ha accolto numerose associazioni del territorio. Recuperati anche i Bike Tour, organizzati in collaborazione con Turismo Sempione, che hanno accompagnato i partecipanti alla scoperta dei punti di interesse cittadini come il Museo Fratelli Cozzi, la p.zza San Magno, il monumento del Guerriero con arrivo presso la Famiglia Legnanese che ha accolto i ciclisti con un rinfresco.

La partenza e la premiazione della gara



Allarme sanità, sempre meno medici

La sanità è malata: in questo periodo, forse, più che mai. Intendiamoci bene: la lunga parentesi del Covid, con la sua iniziale imprevedibilità e con tutto ciò che ne è seguito, ha contribuito a complicare non poco la situazione, ma occorre anche ammettere con onestà che, in alcuni casi, la pandemia è stata usata come tappeto sotto cui nascondere tutta la polvere, vecchia e nuova. E se il problema delle liste di attesa (soprattutto quelle per prestazioni chirurgiche), complice il Covid, si è ulteriormente aggravato, assumendo a volte i contorni dell'insostenibilità, altrettanto grave risulta quello della carenza di personale: mancano, infatti, i medici ospedalieri e, sul territorio, mancano i medici di base. La carenza di camici bianchi ha una connotazione trasversale, nel senso che riguarda varie specialità e coinvolge molti reparti, a cominciare dal pronto soccorso. «Confermo - spiega il professor Antonino Mazzone, direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Asst Ovest Milanese e dell'Unità Operativa di Medicina Interna dell'ospedale di Legnano - che in Lombardia si sta assistendo ad una fuga di medici dal Pronto Soccorso. E quello di Legnano non fa eccezione. Alla base c'è l'inadeguatezza delle retribuzioni, a fronte di carichi di lavoro che aumentano, invece che diminuire. Ed è chiaro che a queste condizioni la gente non lavora più, si guarda attorno e, se trova

soluzioni più vantaggiose, se ne va».

Non meno pressante è la carenza di medici di medicina generale (quelli che qualcuno chiama ancora, nostalgicamente, "medici di famiglia"): attualmente, nel comprensorio Legnanese di ATS Città Metropolitana ne sono rimasti poco più di 60, ma questo numero è destinato a diminuire progressivamente, soprattutto per via del fatto che chi va in pensione non viene sostituito, proprio per una carenza di nuovi medici. Il ricambio, quando va bene, è di uno a tre: su tre medici che cessano l'attività, solo uno viene sostituito e questo, ovviamente, manda in sofferenza il sistema.

Anche il dottor Cornelio Turri, che da anni presiede l'associazione Medici di Legnano, era intervenuto su questa problematica: «Alla base della penuria di medici - aveva spiegato - c'è un ingranaggio mosso da persone miopi. Miopi nel senso che hanno "prodotto" medici in un numero decisamente inferiore rispetto fabbisogno. Si doveva partire da due punti fermi: per prima cosa la data di nascita di ciascuna persona iscritta alla facoltà di Medicina e, seconda cosa, il fatto che per diventare medico occorrono dieci anni. Se tu sai che hai tot medici che tra tot anni andranno in pensione,



devi necessariamente attuare una programmazione che ti permetta di rimpiazzarli tutti. Ma i fatti dicono, purtroppo, che nessuno ci ha pensato». «La trovata - incalza Mazzone - è stata quella di portare da 1500 a 1800 il massimale dei pazienti in carico ad ogni medico che esercita da almeno tre anni, ma non mi sembra proprio che questa possa essere la soluzione». E non parliamo poi di tutta la trafila che il paziente deve fare, per passare da un medico a un altro: se un tempo, infatti, chi andava in pensione affidava i propri pazienti al proprio successore in modo che passaggio avvenisse quasi in modo automatico, oggi non è più così. Il paziente è lasciato praticamente solo e le modalità di accesso agli uffici di scelta e revoca sono un rebus, soprattutto per chi non ha dimestichezza con il computer: provare per credere.

Cristina Masetti



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



DA OGGI, VI ASPETTIAMO ANCHE
NELLA NUOVA SEDE
DI VIA PARMA 1/H SARONNO



CERRO MAGGIORE - ARCONATE
www.rezzonicoauto.it

creative-form.it

Primo Colombo
 CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
 FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
 Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
 info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Personal Computer
 Server - Periferiche

Assistenza tecnica
 Contratti di manutenzione

Internet Provider
 E-commerce

Security Solutions
 Gestionali ERP

Networking
 Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting
 Siti Web
 Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA communication
 BUSINESSPARTNER

D-Link BRONZE PARTNER

CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Collegio e Fondazione si rimettono all'opera

La Fondazione Palio ha aperto l'anno paliesco con una riunione del consiglio di amministrazione l'11 ottobre, il Collegio dei Capitani e delle Contrade ha riunito i soci nell'Assemblea generale con il gran maestro Raffaele Bonito che ha tracciato il bilancio dell'associazione e ha presentato la sua relazione morale per il primo anno di incarico; la Famiglia Legnanese ha già inaugurato una serie di iniziative culturali e guarda già al prestigioso Premio Tirinnanzi, e infine le contrade hanno già riaperto i manieri con un calendario ricco di eventi mentre la contrada San Domenico con la cerimonia di investitura il 24 settembre scorso ha di fatto inaugurato il nuovo anno paliesco 2022-2023. In tutto questo fermento, la novità sta tutta nella Fondazione Palio, nel suo lavoro, nella sua capacità organizzativa seguendo le direttive del Comitato di Indirizzo, nella sua concreta ricerca di sponsor e nella tempestiva ed efficace comunicazione all'esterno. Sul piatto della Fondazione ci sono tanti "temi caldi", primo fra tutti la costituzione di una commissione o comitato tecnico per raccogliere con obiettività i pro e i contro sull'argomento che da qualche anno infiamma i capitani e gli addetti corsa: la scelta fra cavalli purosangue inglese e cavalli anglo arabi (noti come mezzosangue). In estate il Comitato di Indirizzo aveva infatti dato mandato



al cda di avviare la composizione e i lavori di questo gruppo di tecnici, perché prima o poi il Palio dovrà fare una scelta: mantenere la tradizione della corsa con i purosangue, ribadendo l'unicità e l'eccellenza legnanese che vanta una pista unica e certificata, oppure adeguarsi alle scelte già fatte dai comitati organizzatori degli altri palii in Italia che hanno optato per un'altra tipologia di cavalli. Si dovranno pertanto confrontare caratteristiche morfologiche, attitudinali, performance in corsa, adattabilità al tracciato legnanese, ma anche costi di ingaggio, ampiezza e qualità dell'allevamento in Italia e così via. E se da un lato la Fondazione Palio dovrà lavorare sodo per sfruttare al meglio i sei mesi abbondanti che mancano al Palio risolvendo il problema delle risorse economiche, non potrà esimersi dal trattare anche l'argomento clou della pista del Palio.

La presidente Maria Pia Garavaglia, sull'onda dell'entusiasmo del neofita e del successo della prima edizione targata Fondazione, si era lanciata in una promessa molto allettante quanto spinosa: creare la pista al Castello, ovvero il sogno (o l'incubo?) di questi anni, che ha tormentato amministrazioni comunali, gran maestri, contrade generando una serie di progetti - alcuni impossibili, altri più probabili nella realizzazione - che sono poi rimasti nei cassetti. Per il Collegio dei Capitani infine l'argomento-problema pista si sposta sul fronte delle corse di addestramento. L'accordo con il centro ippico nel quale è stata costruita la pista di addestramento sta per scadere e il futuro appare per ora quanto mai incerto. Pertanto prima di scegliere con quali cavalli correre sarebbe urgente trovare la location in cui potranno galoppare.

Elena Casero

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net



Associazione per la Lotta
all'Ictus **Cerebrale**

A.L.I.Ce. Legnano O.D.V.

Bastano pochi minuti per salvare una vita



In occasione della giornata mondiale della lotta contro l'ictus,
con il patrocinio del Comune di Legnano,
A.L.I.Ce Legnano O.D.V. organizza una conferenza in
collaborazione con la Famiglia Legnanese.

Nell'ambito della celebrazione verranno esibite in una mostra le
fotografie del concorso a premi a tema "Rinascita"
organizzato dal Circolo Fotografico Famiglia Legnanese.

26
ottobre

Conferenza presso
la Famiglia Legnanese
sala Giare villa Jucker
ore 21.00

Dal 22 ottobre al 30 ottobre
mostra fotografica delle opere in concorso
Per info: www.circolofotograficolegnanese.it

Con il patrocinio di



Città di Legnano

in collaborazione con:



Famiglia Legnanese



Circolo
Fotografico
Famiglia
Legnanese
B.F.L.

Grande impresa per il Circolo Scacchi

Il circolo scacchi della Famiglia Legnanese non finisce di stupire in modo positivo. Dopo la riconferma a campione Italiano UNDER16 di Simone Pozzari, a inizio luglio si è aggiunta la splendida prova della nostra squadra di A1 nel Campionato Italiano a squadre 2022. Contro tutti i pronostici, visti i giocatori presenti il 16/17/18 settembre a Torino nelle altre compagini del nostro girone (Torino, Milano, Varese, Cosenza e Novara) colme di professionisti con una media ELO nettamente superiore alla nostra, la nostra squadra con giocatori facente parte tutti del nostro circolo senza nessun ingaggio da professionisti, ha conquistato un quarto posto nel girone a sei che ci ha permesso la permanenza in A1 dato che la quinta e la sesta squadra retrocedevano in A2. Onore quindi ai nostri Simone Pozzari,

schierato in prima scacchiera che ha giocato contro due Gran Maestri e due Maestri Internazionali, Davide Sgnaolin, Ugo Caloni, Gianfranco Cavallini, Maurizio Guidi, Carlo Barlocco e al nostro capitano Denis Soncin. Che dire: grazie ragazzi.

Le buone notizie non finiscono però qui, in contemporanea a Robecchetto con Induno si sono svolti i Campionati delle serie minori e noi eravamo presenti con due squadre: anche qui abbiamo fatto molto bene soprattutto con la squadra dei giovanissimi composta da Andrea Vignati (21 anni), Mathias Caccia (19 anni), Alessandro Volpi (14 anni), Riccardo Soncin e Giacomo Volpi (entrambi 11 anni) che hanno ottenuto un brillantissimo secondo posto nel girone a sei; una bella soddisfazione per queste giovani promesse degli scacchi. Discreto

anche il risultato dell'altra squadra partecipante classificatasi quarta.

Tutto questo ci permette di affrontare con entusiasmo gli impegni autunnali del nostro circolo che come sempre si ritrova ogni venerdì sera in Famiglia Legnanese dalle 21. Sabato 15 ottobre alle 15 incomincia peraltro sempre in Famiglia un corso su due livelli dalla durata di sette lezioni per bambini e adulti; e a novembre il venerdì sera (in date ancora da definire) è in programma un Torneo di circolo. Vi aspettiamo numerosi.

Alberto Meraviglia



La squadra dei giovani legnanesi che si è messa nuovamente in luce



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
 20122 Milano
 Via Santa Sofia 27
 Telefono 02 5830 5555
 Fax 02 5830 1825
 showroom@gorlini.it





Show-Room Legnano
 20025 Legnano MI
 Via Ronchi 74
 Tel. 0331 593 000
 Fax 0331 548 793
 info@gorlini.it

www.gorlini.it






Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
 Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
 Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



Il programma filatelico luglio-ottobre 2022

Ecco il programma delle nuove emissioni filateliche di Poste Italiane per il quadrimestre luglio-ottobre 2022.

- 23.07: francobollo celebrativo del Bicentenario dell'inizio dell'attività addestrativa nell'Arma con l'istituzione del "deposito di reclutamento" di Torino.
- 25.07: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a "Giffoni 2022 anno europeo della Gioventù".
- 28.07: francobollo celebrativo centenario delle sede dell'Ambasciata del Messico in Italia.
- 03.08: francobollo commemorativo di Domenico Fioritto nel 150° della nascita.
- 06.08: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato alla Passione di Sordevolo.

Tre dei francobolli emessi di recente da Poste Italiane



- 11.08: francobollo ordinario tematica "lo Sport" dedicato agli European Aquatics Championships 2022.
- 12.08: francobollo ordinario tematica "Le festività" dedicato alla Processione della Vara e dei Giganti di Messina.
- 13.08: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato al Trenino del Renon.
- 03.09: francobollo ordinario tematica "Lo sport" dedicato all'Autodromo Nazionale Monza, nel centenario della costruzione.
- 07.09: francobollo ordinario tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato a Bernardo Bellotto, nel terzo centenario della nascita.
- 14.09: francobollo celebrativo del Garante per la protezione dei dati personali nel 25° anniversario dell'istituzione.
- 24.09: francobollo ordinario tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato ad Ettore Bastianini, nel centenario della nascita.
- 26.09: francobolli ordinari tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicati alla Cattedrale di Piacenza, nel IX centenario della costruzione, e alla Basilica di Santa Maria di Campagna, nel V centenario della posa della prima pietra.
- 28.09: francobollo celebrativo dello scoppio della polveriera di Falconara, nel primo centenario della ricorrenza.
- 04.10: francobollo ordinario

tematica "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Roche Italia, nel 125° anniversario della fondazione.

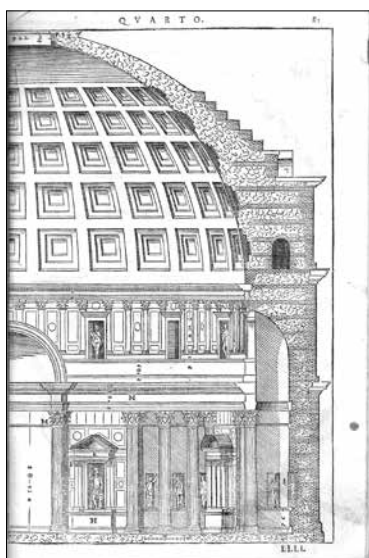
- 05.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Camera di Commercio di Cosenza, nel 210° anniversario dell'istituzione.
- 06.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del Sapere" dedicato al Museo Storico della Comunicazione.
- 13.10: francobolli commemorativo di Antonio Canova nel bicentenario della scomparsa.
- 25.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a Barilla S.p.A., nel 145° anniversario della fondazione.
- 25.10: francobollo ordinario tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato a La Molisana, Antico Molino e Pastificio, nel 110° anniversario della fondazione.
- 27.10: francobollo celebrativo dell'Istituto Geografico Militare, nel 150° anniversario dell'istituzione.
- 27.10: francobollo ordinario tematica "Il patrimonio artistico e culturale" dedicato a Niccolò Paganini, nel 240° anniversario della nascita.

Giorgio Brusatori



A colori o in bianco e nero?

Per la maggior parte di noi il Partenone è un edificio bianco, un'architettura in bianco e nero formata da una serie di colonne con vibranti chiaroscuri che si stagliano contro il cielo terso dell'estate greca. Le poche illustrazioni che tendono a ricostruire i vividi colori originali del frontone lasciano basiti gli osservatori, tanto da sembrare sbagliate. Nel nostro immaginario la figura acromatica del Partenone è quella vera e questa verità è stata ripresa dalla monumentalità del neoclassico che ha rinforzato l'immagine acromatica considerata quella originale. D'altra parte bianca e nera è l'architettura riportata nelle incisioni di Piranesi, o contenuta nei quattro libri dell'architettura di Palladio, nel De Architectura di Vitruvio o nel De re aedificatoria di Leon Bat-



tista Alberti, testi in cui il colore era, di fatto, un senso negato.

La mancanza di colore nell'iconografia sembra aver prodotto effetti non secondari sul limitato uso del colore nelle architetture moderne, in maniera molto maggiore rispetto a quanto costringessero i limiti tecnici per la realizzazione delle finiture. D'altra parte l'immagine in bianco e nero era arrivata ad ottenere un valore monumentale limitando la diffusione del colore anche quando ciò diventò tecnicamente possibile.

Fino al 1935, anno di nascita della pellicola Kodachrome, non erano disponibili supporti per fotografare a colori e fino agli anni '70 la diffusione delle stampe a colori era costosa e limitata; in bianco e nero erano le foto dei quotidiani e fino alle Olimpiadi di Monaco del 1972 i programmi televisivi non conoscevano il colore.

Anche l'architettura del Movimento Moderno - che raccolse l'eredità dei pittori impressionisti francesi, i loro studi sulle potenzialità del colore e le prime teorie sull'uso strutturale del colore in architettura dell'architetto Theo van Doesburg - riuscì a esprimere e comunicare solamente una sorta di "grigiore" anche quando, come nel caso delle opere di grandi maestri come Le Corbusier, oltre al bianco erano usati in maniera puntuale colori intensi. Proprio Le Corbusier scriveva: «In un lavoro plastico onesto e durevole la forma è ciò che viene prima e tutto



il resto deve essere subordinato[Cezanne] ha accettato l'offerta del venditore di colore senza ponderarla prima, in un periodo caratterizzato da una smania per la chimica dei colori, una scienza che non ha alcun effetto possibile sulla grande pittura».

Si capisce quindi perché molti grandi fotografi si siano schierati apertamente contro l'uso del colore considerandolo volgare rispetto al bianco e nero - considerato unica rappresentazione artistica del reale - e in molti casi ancora oggi l'uso del colore è visto con una certa diffidenza nella fotografia anche a livello amatoriale, sebbene grandi fotografi contemporanei stiano finalmente sdoganando il colore con la loro opera artistica.

Alessandro Rogora

Incisione del Pantheon, G.B. Piranesi

Sezione del Pantheon da "I quattro libri dell'Architettura" di A. Palladio

Il Circolo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00. Per iscrizioni e informazioni scrivete a segreteria@circolofotograficolegnanese.it oppure visitate il nostro sito www.circolofotograficolegnanese.it.


ITALSERVICE
 Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni.it - F italservice disinfestazioni

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon per il controllo **GRATIS** dell'udito. Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Premio a un imprenditore illuminato

«**D**edico questo premio alle mie due famiglie: a mia moglie e ai miei figli, che mi affiancano e mi sostengono e a tutti i dipendenti della mia azienda, con i quali condivido l'impegno quotidiano e i successi»: non ha nascosto l'emozione, Guido Azario, imprenditore di successo, titolare della Wiz Chemicals di Dairago, nel ricevere sabato 8 ottobre il Premio Fabio Vignati, prestigioso riconoscimento che l'APIL (Associazione dei Periti Industriali e Laureati) di Legnano assegna ogni due anni a chi ha saputo distinguersi per meriti professionali. A tracciare il profilo di Azario è stato l'amico commercialista **Nicola Giuliano**, che lo ha definito "un imprenditore illuminato", sottolineandone l'impegno, la tenacia e la lungimiranza. Queste doti, unitamente al supporto dei collaboratori giusti, hanno decretato il successo della Wiz, leader mondiale nella produzione di additivi per la realizzazione di laminati decorativi utilizzati nel settore dell'arredamento (piani delle scrivanie, top delle cucine, finti parquet). Trenta milioni di

euro di fatturato annuo, 38 dipendenti, 9.000 tonnellate di materiale che viene interamente prodotto nella sede di Dairago ed esportato per il 90%. L'azienda vanta, inoltre, una divisione dedicata al mondo delle biotecnologie applicate sia al settore del food, che a quelli nutraceutico e cosmetico e anche in questo campo il successo non ha tardato a manifestarsi, come dimostrano i cinque brevetti depositati.

A complimentarsi con l'imprenditore legnanese, oltre agli esponenti dell'APIL (il presidente, **Paolo Heiniger**, e i due vice-presidenti, **Aurelio Caironi** e **Michele Bandera**), anche il sindaco di Dairago, **Paola Rolfi** («Ho avuto modo di visitare la realtà della Wiz e sono rimasta strabiliata. Un'azienda del genere è un vero orgoglio per il Comune di Dairago»), l'assessore del Comune di Legnano, **Alberto Garbarino**, il direttore

di Confindustria Altomilanese, **Giovanni Pontani**, il presidente della Fondazione Ticino Olona, **Salvatore Forte** e, non ultimo, il presidente della Famiglia Legnanese, **Gianfranco Bononi**.

Come da tradizione, la consegna del Premio Fabio Vignati costituisce per l'Apil l'occasione di essere promotrice di cultura, attraverso un convegno che, quest'anno, è stato incentrato sulle biotecnologie, proprio in omaggio al premiato. Il comparto produttivo biotecnologico è in continua crescita, con campi di applicazione tra i più svariati e interessanti. Due relatrici illustri (**Paola Branduardi**, professore ordinario di Chimica delle Fermentazioni e Microbiologia Industriale all'Università di Milano-Bicocca, e **Maria Luisa Nolli**, amministratore delegato di NCNbio Srl e professore a contratto di Biochimica Industriale all'Università di Pavia), hanno approfondito rispettivamente l'aspetto delle biotecnologie a livello industriale e medico-farmaceutico, incantando letteralmente il pubblico con le loro relazioni.

Un evento di successo, insomma, quello firmato APIL: l'associazione è entrata nel 71° anno di attività, ma l'energia e l'entusiasmo che dimostra sono inversamente proporzionali alla sua età anagrafica.

Cristina Masetti

*Guido Azario
con la famiglia*



*La consegna
del Premio
Fabio Vignati*

La "lotteria" delle mostre micologiche

Anche questo mese di ottobre appuntamento imperdibile per gli appassionati di funghi grazie alla mostra promossa dalla Sezione Micologia dell'associazione Antares

Nel 1999, il micologo milanese Riccardo Mazza pubblicava sul Bollettino del Gruppo Micologico Bresadola un contributo con preziose indicazioni su come organizzare una mostra. Il testo, ripreso poi in un libro edito nel 2000 dello stesso illustre autore esordiva in questi termini: "Programmare la mostra soltanto se si ha la certezza di poter reperire materiale sufficiente e in buono stato di conservazione". A poco più di vent'anni di distanza, seguendo alla lettera le sagge avvertenze del Mazza, non sarebbe più possibile pianificare un evento positivo con un anticipo superiore ai pochi giorni corrispondenti al periodo di relativa attendibilità delle previsioni meteorologiche. Il clima ormai "impazzito" ha di fatto reso del tutto imprevedibile una situazione che a dire il vero non è mai stata del tutto regolare come la disponibilità di carpofori fungini in ambiente. Associazioni e gruppi organizzatori delle numerose

mostre micologiche, tradizionalmente concentrate nel periodo settembre-ottobre e, per forza di cose messe in calendario con notevole anticipo rispetto alle date di apertura, sono quindi accomunati dall'incertezza nel pianificare le ricerche dei funghi da esporre secondo variabili climatiche in continua mutazione: una situazione favorevole può evolversi in modo decisamente negativo in seguito ad una sola giornata di vento, mentre i lunghi periodi siccitosi compromettono su larga scala la diffusione (e anche la sopravvivenza) di numerose specie fungine, con un danno ambientale di ben maggiore gravità rispetto all'insuccesso di una mostra.

Risulta molto utile diversificare le zone di ricerca, usufruendo della propria rete di contatti per avere informazioni aggiornate sullo stato delle fruttificazioni fungine mentre risulta spesso indispensabile la collaborazione tra diverse realtà attive in ambito micologico con lo scambio di mate-



riale da esporre. In quest'ottica si sta muovendo l'associazione Antares nel mettere in atto le varie iniziative della sezione Micologia culminanti nell'edizione numero 43 della Mostra, ospitata anche questo autunno nella Sala Caironi della sede della Famiglia Legnanese.

**Antares Legnano-
Sezione Micologia**

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

NUOVO DOBLÒ. GUIDATO DALL'INGEGNO.



Per le sfide lavorative di tutti i giorni, hai bisogno di un valido alleato. Come Alessio e Tiziana di Ricehouse, che producono materiali per l'edilizia con gli scarti della produzione del riso. Il Nuovo Doblo' completamente rinnovato grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.

- IN VERSIONE DIESEL, BENZINA O 100% ELETTRICA • CAMBIO MANUALE O AUTOMATICO
- 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI • TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS)
- COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO*) • FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

GAMMA DOBLÒ a partire da **18.500€** oltre IVA in caso di permuta o rottamazione. Con **4^{PRO}** 59 canoni da 199€, 60 mesi, Anticipo 3.100€, Riscatto 6.818€ (Importi IVA esclusa).

TAN FISSO 4,50% - TAEG 6,50%.

*optional a pagamento

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2022

www.fiatprofessional.it

Dettaglio promozione Es. Leasing 4PRO su DOBLÒ Van CHI 1.5 BlueHdi (NI) 100cv MT6: Valore Fornitura Promo € 18.500 (escl. Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo € 3.100. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 199,00 (incluso spese incasso € 3,50/canone - salvo arrotondamento ultimo canone). Valore di Riscatto € 6.817,19. Importo Totale del Credito € 15.776,87 (incluso Identicode € 235 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87). Spese istruttoria € 325, bolli € 16, spese rendiconto cartaceo € 3/anno. Interessi € 2.574,82. Importo Totale Dovuto (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto) € 18.914,96. Tan fisso 4,50% - Taeg 6,50%. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000/anno. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Tutti gli importi sono al netto di Iva (ove prevista). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Doc. precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e su fcabank.it (sez. Trasparenza). Offerta valida fino al 31/10/2022 in caso di permuta o rottamazione usato. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ Van CHI 1.5 BlueHdi (NI) 100cv MT6 (l/100 km): 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 150. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 30/09/2022 e indicati a fini comparativi. **FCA BANK**

FIAT
PROFESSIONAL

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO (MI) - Via Saronnese, 143
BUSTO ARSIZIO (VA) - V.le Pirandello, 14
PARABIAGO (MI) - Via Spagliardi, 2
gruppoceriani.it



Un Paese migliore:
**più inclusivo, più connesso,
più competitivo.**

L'Italia s'è desta 

L'Italia è fatta di persone straordinarie, capaci di trasformare un evento epocale in un'occasione di rinascita. BANCO BPM è al fianco di chi contribuisce al rilancio del Sistema Italia, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie